

Editoriale

Fausto Barbagli

Non si può introdurre la pubblicazione degli Atti del XXVI Congresso ANMS, a quasi due anni e mezzo dal suo svolgimento a Trieste, senza chiedere venia a Soci e lettori per il ritardo con cui il volume vede la luce. Tale circostanza porta anche e inevitabilmente a ripensare a quanto è intercorso tra la presentazione delle letture e la loro stampa.

La crisi è evidentemente un fenomeno cronicizzato e quindi i temi del Congresso hanno mantenuto inalterato il loro valore di attualità senza che nessun segnale di risveglio sia percepibile nel nostro Paese. Un risveglio che non solo è auspicabile possa provenire dal mondo dell'economia e della politica, ma che ci aspetteremmo anche e soprattutto dalla società, purtroppo ancora ferma a dibattere se con la cultura si mangi oppure no.

A distanza di quasi un decennio dall'affermazione che lo ha originato, si continuano a stampare libri e formulare opinioni per acclarare il contrario. Si contrappongono dati documentati e tesi strutturate riguardo alle ricadute della cultura sul turismo, sullo sviluppo territoriale e sulla salute dei cittadini, seguitando a misurarsi sul campo di battaglia dell'economia, invece di affermare a viva voce ciò che dovrebbe essere un mantra, ossia che la cultura è per l'uomo un bene primario come l'acqua, l'aria e il cibo e che pertanto non necessita di alcuna altra legittimazione.

Ma il Convegno di Trieste riporta la mente soprattutto agli eventi sismici del 2016 e agli amici di Camerino che, in un momento drammatico delle loro vite personali e professionali, vollero essere con noi e portare la loro testimonianza e il loro straordinario contributo di umanità e di scienza.

Sono stato a Camerino a due anni dal sisma; i riflettori sono spenti da molto tempo, la zona rossa così come il Museo sono sbarrati, e solo l'entità dei depositi di polvere sugli oggetti di vita e di lavoro rimasti in sede sembra cambiare. Come in un corpo in coma vi è però un metabolismo di base che è dato dall'attaccamento alle radici di chi è rimasto, mentre il cuore, regolarmente pulsante, è rappresentato dalla pluriscolare Università. Lo scorso novembre è stato inaugurato l'Unicam Science Bus, il Ducato attrezzato per attività educative con cui i colleghi del Sistema Museale dell'Università hanno ripreso appieno le varie attività laboratoriali itineranti. L'acquisto del mezzo, grazie a una raccolta di fondi dell'Università di Padova nell'ambito della campagna ICOM "Adotta un museo", rappresenta la realizzazione di un'idea nata proprio durante il nostro Congresso, tramite la promozione di aperture straordinarie di raccolta fondi a cui alcuni Musei ANMS risposero con entusiasmo.

Un contributo che non deve rimanere fuori da questo volume di Atti.

Come deciso all'unanimità nell'Assemblea di Roma l'11 maggio 2018, a partire da questo volume, Museologia Scientifica Memorie abbandona lo status di rivista (non riconosciuta da ANVUR in quanto priva di periodicità) e diviene una collana editoriale in cui ogni numero è dotato di un proprio ISBN. Questo costituirà un notevole vantaggio per la valutazione dei lavori che vi saranno pubblicati.

The publication of the Proceedings of the XXVI ANMS Congress, almost two and a half years after it was held in Trieste, cannot be introduced without an apology to members and readers for the delay with which the volume appears.

This circumstance inevitably leads to a rethinking about what has occurred between the presentation of the contributions and their publication.

Obviously, the crisis is a chronic condition and thus the issues dealt with in the Congress have retained their topicality without any perceptible sign of awakening in Italy. An awakening which we hope will come from the world of economics and politics, but which we also and above all expect from society, unfortunately still mired in the debate over whether culture is profitable or not.

Almost a decade after the statement that originated the debate, books continue to be printed and opinions formulated to confirm the opposite view. In contrast are documented data and structured hypotheses concerning culture's repercussions on tourism, territorial development and the health of citizens, which continue to contend on the battlefield of the economy instead of affirming loud and clear what should be a mantra, i.e. for mankind, culture is a primary need like water, air and food and thus requires no other legitimation.

However, the Trieste Congress brings to mind in particular the 2016 earthquakes and the friends from Camerino who, at a dramatic time in their personal and professional lives, wished to be with us and to bring their testimony and their extraordinary contribution of humanity and science.

I visited Camerino two years after the earthquake. The media spotlight had long been switched off, the red zone, and the Museum, were cordoned off, and the only change seemed to be the amount of dust deposited on the objects of life and work

left in situ. However, as in a comatose person, there was a basic metabolism produced by the attachment to the roots of those who remained, while the regularly beating heart was represented by the centuries-old University. Last November saw the inauguration of the Unicam Science Bus, a Fiat Ducato equipped for educational activities, with which our colleagues of the University Museum System have fully resumed their various itinerant laboratory activities. The purchase of the vehicle, thanks to the collection of funds by the University of Padua as part of the "Adopt a Museum" ICOM campaign, represents the fulfilment of an idea that arose during our Congress through the promotion of extraordinary fundraisings to which some ANMS museums responded enthusiastically. This is a contribution that must not be excluded from this volume of the Proceedings.

As decided unanimously during the Rome Assembly of 11 May 2018, starting with this volume, *Museologia Scientifica Memorie* will abandon its status as a journal (not recognized by ANVUR since it has no periodicity) and will become a series of publications, each issue having its own ISBN. This will be a marked advantage for the assessment of the works to be published.



L'inaugurazione dell'Unicam Science Bus, il pulmino attrezzato per attività educative donato dall'Università di Camerino, con cui i nostri colleghi del Sistema Museale dell'Università hanno ripreso a pieno titolo le loro varie attività di laboratorio itinerante. Immagine fornita dall'Area Comunicazione, Ufficio Stampa e Marketing dell'Università di Camerino.

The inauguration of the Unicam Science Bus, the minibus equipped for educational activities donated to the University of Camerino, with which our colleagues of the University Museum System have fully resumed their various itinerant laboratory activities. Image provided by the Communication Area, Press and Marketing Office of the University of Camerino.